

condizioni: a) il presidente della Fondazione dovrà essere il sindaco del comune nel quale ha sede la Fondazione, ovvero una persona da lui nominata, con funzioni di rappresentanza giuridica dell'ente; b) il consiglio di indirizzo, responsabile del pareggio del bilancio della Fondazione, dovrà essere composto dal presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che, anche in associazione fra loro, versino almeno il 5% del contributo erogato dallo Stato; rimane fermo altresì che la partecipazione dei soci privati alla Fondazione dovrà essere in proporzione agli apporti finanziari alla gestione o al patrimonio della stessa, non inferiori al 3%; il sovrintendente, infine, rappresenterà l'unico organo di gestione, nominato dal MIBACT, coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo; il collegio dei revisori dei conti dovrà essere composto da tre membri, rinnovabili per non più di due mandati, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati della Corte dei Conti, uno in rappresentanza del MEF e uno in rappresentanza del MIBACT. Tali organi avranno durata pari a cinque anni e il compenso per i loro componenti sarà stabilito secondo criteri indicati dal MIBACT in concerto con il MEF.

Infine, sono previsti nuovi criteri di ripartizione della quota FUS. In osservanza dell'art. 11, commi 18, 20 e 20 bis e 21 del decreto "Valore Cultura" è stato adottato con il D.M. 3 febbraio 2014 un nuovo sistema di ripartizione del contributo ai Teatri, basato essenzialmente sul riconoscimento della attività prodotta (50% della quota riferita alla produzione effettivamente resa, invece del precedente valore del 65% riferito ai meri costi del personale), sulla capacità di reperire risorse diverse dal contributo dello Stato (25% della quota), sulla qualità dei programmi effettivamente realizzati nell'esercizio precedente (25%).

Il decreto ha altresì stabilito che, per il triennio 2014-2016, una quota del 5% del FUS destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche venga destinato, con un particolare procedimento individuato dal MIBACT, solo alle Fondazioni che abbiano raggiunto il pareggio di bilancio nei tre esercizi finanziari precedenti.

Un altro provvedimento contenuto nel D.L. n. 91/2013 concerne le istanze riguardanti il FUS: sono in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 9, co. 6, le istanze presentate al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, che concernono il Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla L. 163/1985, la Vigilanza antincendio nei luoghi di spettacolo e intrattenimento ex D.M. del Ministero dell'Interno 261/1996 e D.M. 12 luglio 2005 del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, le richieste di nazionalità, di interesse culturale, di origine italiana, di qualifica film d'essai e di contributi per lungometraggi, opere prime e seconde, cortometraggi, sviluppo da sceneggiature originali, distribuzione, esportazione, esercizio, incasso autori, incasso-produttori, promozione Italia,

promozione estero, Associazioni nazionali di cultura cinematografica, premi d'essai (D.Lgs. 28/2004), la revisione di film nazionali e esteri e il nulla-osta di proiezione in pubblico (L. 161/1962), e le agevolazioni per le attività cinematografiche (art. 1, co. 325-337, L. 244/2007).

La Legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, all'art. 1, comma 2 ha previsto il trasferimento al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo, nonché, con decorrenza dalla data di adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 5, delle inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui. A tal fine, la suddetta norma ha sostituito l'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, numero 12), con «12) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo».

Per il cinema, in data 8 febbraio, sono entrati in vigore quattro decreti ministeriali, tutti riferiti alle materie e ai procedimenti di competenza del Servizio II, pubblicati nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2013, recanti in particolare:

- Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica;
- Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche;
- Composizione e attività della Commissione per la Cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche;
- Modalità tecniche di sostegno all'esercizio e alle industrie tecniche cinematografiche.

Con l'emanazione di tali provvedimenti, si è compiuto un ulteriore, significativo passo nel processo di razionalizzazione delle attività e di miglioramento dell'efficienza complessiva dell'intervento pubblico nel settore cinematografico.

Con Decreto Interministeriale (MIBACT/MEF) del 24 aprile 2013, registrato presso la Corte dei Conti, in data 17 luglio 2013, entrato in vigore il 26 agosto 2013, sono state trasferite, a titolo gratuito, alla nuova società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. le risorse umane, strumentali e patrimoniali, prima appartenenti a Cinecittà Luce S.p.A (attualmente in fase di liquidazione).

La costituzione della società denominata Istituto Luce – Cinecittà S.r.l., in esecuzione di quanto disposto dall'art. 14, comma 6 del D.L. n. 98/2011 convertito con

modificazioni dalla Legge n. 111/2011, ha posto fine a un lungo e complesso processo di riordino societario iniziato nel 2009, con la fusione per incorporazione di Istituto Luce Cinecittà in Cinecittà Holding S.p.A, con la denominazione Cinecittà Luce S.p.A. e poi, a seguito dell'emanazione del D.L. citato, si è costituita l'11 novembre 2011 l'attuale società a responsabilità limitata.

Con l'emanazione del Decreto Interministeriale 24 aprile 2014, di natura non regolamentare – ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.L. n. 98/2011 – si è concluso un articolato e complesso processo di riorganizzazione delle funzioni attribuite all'ente vigilato da parte del MiBACT.

L'art.14, comma 11 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, prevedeva inoltre la messa in liquidazione della società Cinecittà Luce S.p.A., a seguito dell'emanazione del decreto di trasferimento su citato.

La procedura di liquidazione sta richiedendo tempi più lunghi del previsto e per la complessità delle materie trattate e per il coinvolgimento delle parti sindacali. In data 20 marzo 2014, si è provveduto alla nomina di un liquidatore. I contributi assegnati per l'anno 2013 sono stati integralmente erogati in diverse tranches nel corso del 2013.

1.2 Il contributo stanziato e il contributo assegnato

1.2.1 Il contributo stanziato

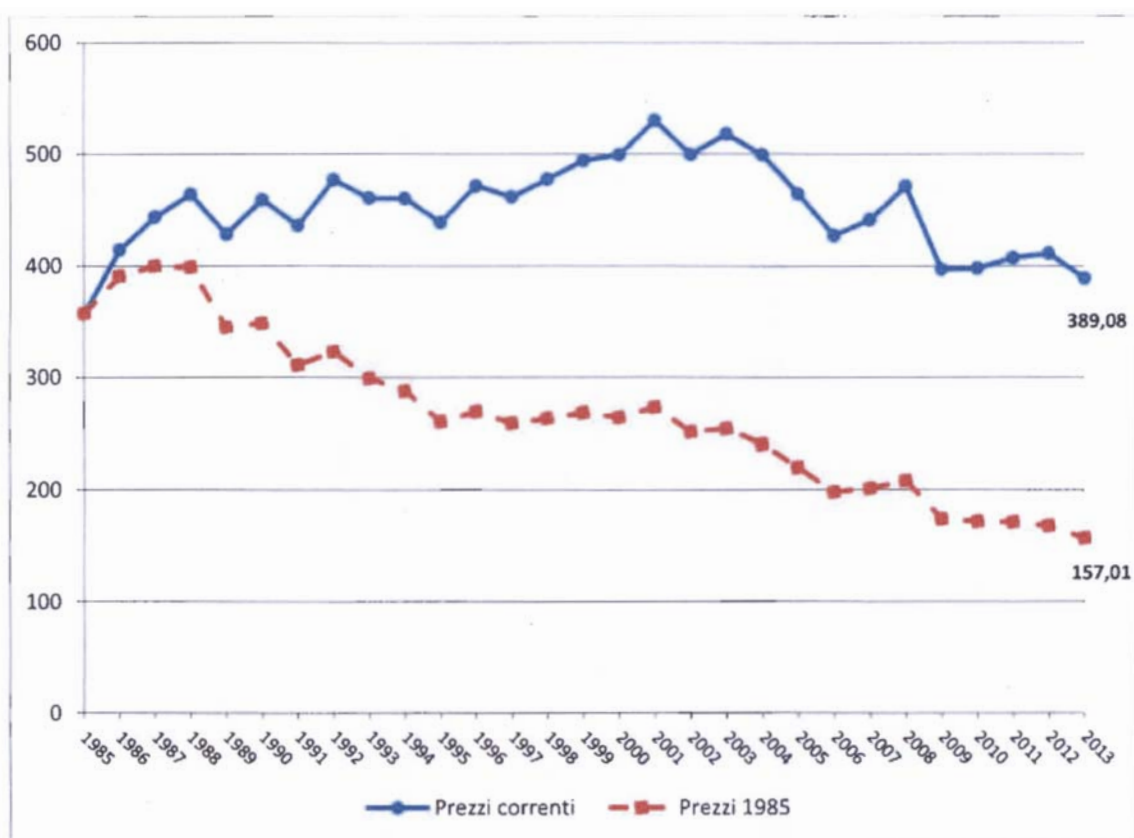
Il Fondo Unico per lo Spettacolo è istituito con la Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo".

L'art. 15, comma 2, della Legge 30 aprile 1985, n. 163, prevede si provveda al rifinanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato.

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ha stanziato per il finanziamento della Legge n. 163 del 1985 – anno 2013, l'importo di 399.596.000,00 Euro.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2012 è stata disposta la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015" e la somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo, al netto degli accantonamenti disposti, ammonta ad Euro 389.847.077,00. In attuazione di ulteriori accantonamenti il Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno finanziario 2013 ammonta a effettivi Euro 389.077.276,00.

Nella Figura 1 è presente l'andamento dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo 1985-2013 (milioni di Euro a prezzi correnti e a prezzi costanti).

Figura 1 Andamento dello stanziamento FUS (1985-2013) (milioni di Euro a prezzi correnti e costanti)*

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il volume di risorse stanziato a prezzi correnti è nel 1985 pari a 357,48 milioni di Euro, raggiunge il valore più alto nel 2001 superando i 530 milioni di Euro (530,34), nel 2012 è maggiore di 410 milioni di Euro (411,46), e nell'ultimo anno è pari a circa 389 milioni (-5,44% rispetto all'anno precedente, e solo rispetto al 1985 si registra una variazione positiva, +8,84%).

Considerando il valore reale delle risorse stanziato, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2013 è il più basso di sempre, e la variazione rispetto al 1985 è -56,08%.

In Figura 1 e in Tabella 1 è evidente il depauperamento dovuto all'erosione del potere d'acquisto della moneta. Gli andamenti a prezzi costanti e a prezzi correnti divergono in maniera maggiore nei periodi in cui si registrano alti tassi di inflazione.

Tabella 1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di Euro a prezzi correnti e costanti*) e incidenza sul PIL (1985-2013)

Anno	FUS (milioni di Euro a prezzi correnti)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	FUS (milioni di Euro a prezzi 1985)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	Incidenza sul PIL (%)
1985	357,48		357,48		0,0832
1986	414,61	15,98	390,78	9,32	0,0873
1987	443,87	7,06	399,88	2,33	0,0854
1988	464,03	4,54	398,82	-0,27	0,0804
1989	428,59	-7,64	345,08	-13,47	0,0676
1990	459,43	7,20	348,64	1,03	0,0652
1991	436,29	-5,04	311,14	-10,76	0,0567
1992	477,13	9,36	323,10	3,84	0,0589
1993	460,63	-3,46	299,10	-7,43	0,0552
1994	460,58	-0,01	287,74	-3,80	0,0522
1995	439,02	-4,68	260,33	-9,53	0,0461
1996	471,82	7,47	269,28	3,44	0,0468
1997	461,89	-2,10	259,12	-3,77	0,0438
1998	477,67	3,42	263,24	1,59	0,0435
1999	494,31	3,48	268,17	1,87	0,0436
2000	499,36	1,02	264,15	-1,50	0,0417
2001	530,34	6,20	273,22	3,43	0,0422
2002	499,82	-5,75	251,39	-7,99	0,0384
2003	517,93	3,62	254,24	1,13	0,0386
2004	499,39	-3,58	240,36	-5,46	0,0357
2005	464,49	-6,99	219,82	-8,55	0,0323
2006	427,30	-8,01	198,26	-9,81	0,0286
2007	441,29	3,27	201,29	1,53	0,0284
2008	471,33	6,81	208,27	3,47	0,0299
2009	397,00	-15,77	174,12	-16,40	0,0260
2010	398,06	0,27	171,92	-1,26	0,0256
2011	407,61	2,40	171,41	-0,30	0,0258
2012	411,46	0,94	167,94	-2,02	0,0263
2013	389,08	-5,44	157,01	-6,51	0,0249
Variazione (%) 2013/1985	8,84		-56,08		

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie : operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Nel 2013 il rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il Prodotto Interno Lordo (PIL) assume il valore più basso di sempre (Tabella 1). Il rapporto percentuale è sceso dallo 0,0832% del 1985 allo 0,0249% del 2013 (-70,07% circa), ed è dal 1995 sotto lo 0,05%, dal 2002 sotto lo 0,04% e dal 2006 sotto lo 0,03% (Figura 2).

Figura 2 Andamento del rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il Prodotto Interno Lordo (PIL) (1985-2013)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

Con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali dell'8 febbraio 2013 sono determinate le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2013 tra i vari settori dello spettacolo (Tabella 2). Il provvedimento (provvedimento di riparto o c.d. "spacchettamento") è adottato previa acquisizione del parere, in data 7 febbraio 2013, della Consulta per lo Spettacolo.

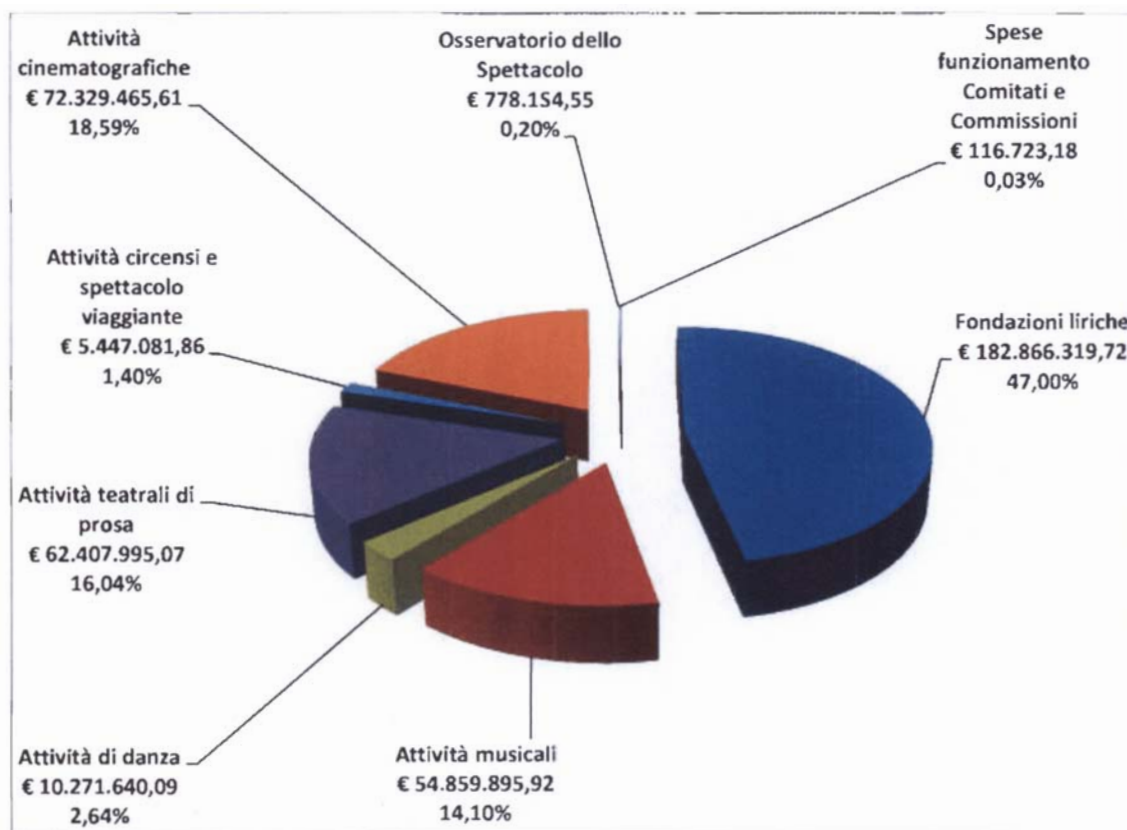
Tabella 2 Aliquote di riparto dello stanziamento FUS per l'anno 2013

Fondazioni liriche	47,00%
Attività musicali	14,10%
Attività di danza	2,64%
Attività teatrali di prosa	16,04%
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,40%
Attività cinematografiche	18,59%
Osservatorio dello Spettacolo	0,20%
Spese funzionamento Comitati e Commissioni	0,03%

Fonte: Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 8 febbraio 2013

Lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2013, pari a 389.077.276,00 Euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, come in Figura 3.

Figura 3 Ripartizione dello stanziamento FUS per l'anno 2013



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT

Rispetto al 2012, la aliquota di riparto è aumentata per il settore "Attività di danza" (da 2,50% a 2,64%), è diminuita per il settore "Attività circensi e spettacolo viaggiante" (da 1,54% a 1,40%), mentre è rimasta invariata per gli altri settori (Tabella 3).

Continua il percorso di aumento graduale dell'aliquota di riparto per il settore della danza. Conseguentemente, diminuisce l'aliquota di riparto per il settore dei circhi e degli spettacoli viaggianti, in quanto sono disponibili adeguate risorse non spese degli anni precedenti, che rischierebbero altrimenti la perenzione.

Rispetto all'anno precedente, la variazione dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo è pari a -5,44% (22.386.724 Euro in meno) e per tutti i settori dello spettacolo è minore l'importo stanziato. La riduzione maggiore dello

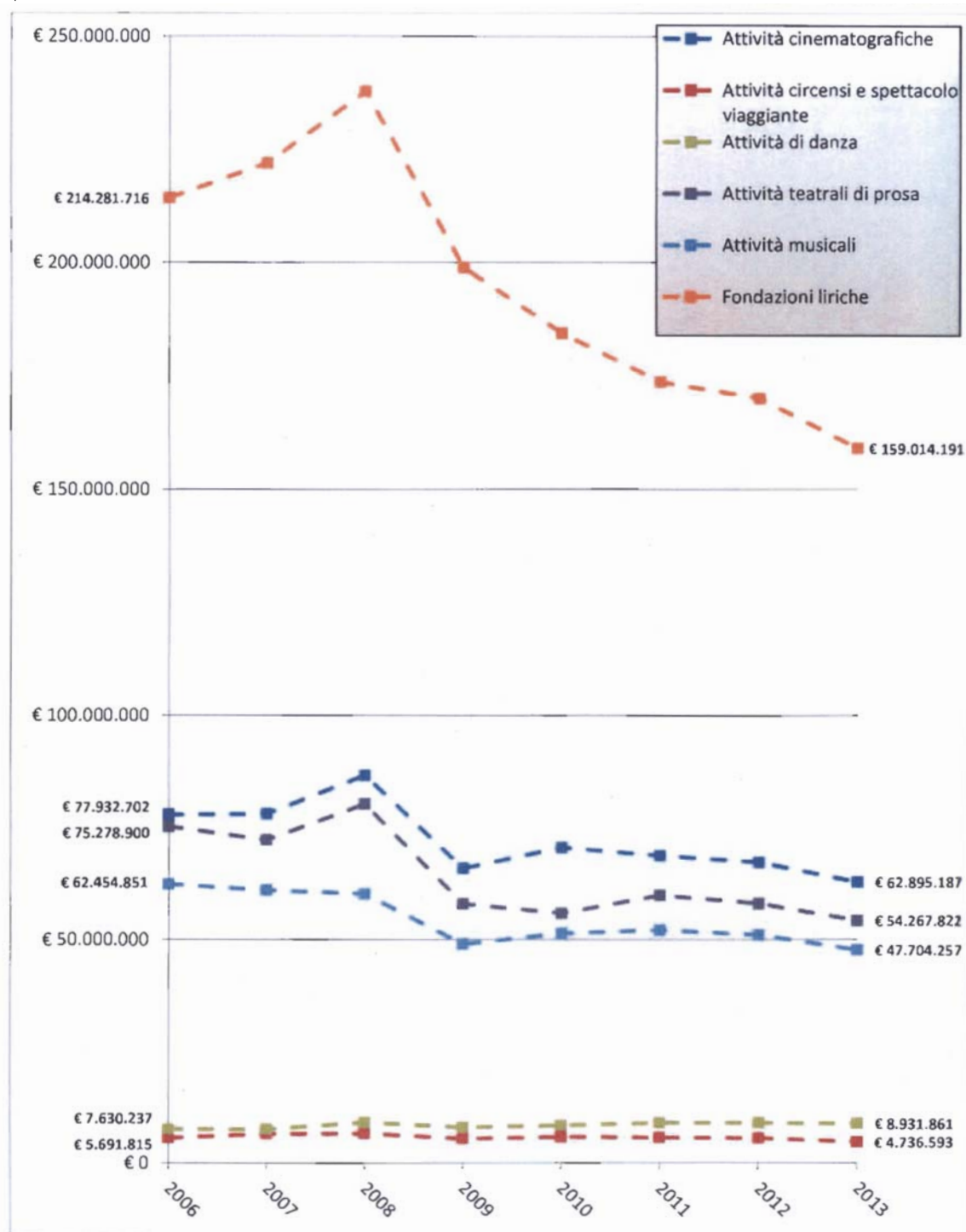
stanziato si registra per le "Attività circensi e spettacolo viaggiante" (-14,04%), mentre la riduzione minore per le "Attività di danza" (-0,15%).

Tabella 3 Aliquote di riparto e ripartizione dello stanziamento FUS (2013 e 2012)

	Aliquota di riparto 2013 (%)	Stanziamento 2013 (€)	Aliquota di riparto 2012 (%)	Stanziamento 2012 (€)	Variazione (%) stanziamento 2013/2012
Fondazioni liriche	47,00	182.866.319,72	47,00	193.388.080,00	-5,44
Attività musicali	14,10	54.859.895,92	14,10	58.016.424,00	-5,44
Attività di danza	2,64	10.271.640,09	2,50	10.286.600,00	-0,15
Attività teatrali di prosa	16,04	62.407.995,07	16,04	65.998.825,60	-5,44
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,40	5.447.081,86	1,54	6.336.545,60	-14,04
Attività cinematografiche	18,59	72.329.465,61	18,59	76.491.157,60	-5,44
Osservatorio dello Spettacolo	0,20	778.154,55	0,20	822.928,00	-5,44
Spese funzionamento Comitati e Commissioni	0,03	116.723,18	0,03	123.439,20	-5,44
Totale	100	389.077.276,00	100	411.464.000,00	-5,44

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT

Nel periodo 2006-2013 lo stanziamento FUS in Euro a prezzi costanti è aumentato per il settore "Attività di danza" (+17,05%), mentre è diminuito per tutti gli altri settori: -27,91% per le attività teatrali di prosa, -25,79% per le Fondazioni liriche, -23,62% per le attività musicali, -19,30% per le attività cinematografiche e -16,78% per le attività circensi e spettacolo viaggiante (Figura 4).

Figura 4 Andamento dello stanziamento FUS in Euro a prezzi costanti* (2006-2013)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MIBAC e su dati ISIAI

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27 agosto 2013, l'importo complessivo del Fondo è allocato in differenti capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale, dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Si tratta dei capitoli:

- "1390 - Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni;
- "1391 - Consiglio nazionale dello spettacolo e interventi integrativi per i singoli settori; Quota del fondo unico dello spettacolo da ripartire per far fronte agli oneri relativi al consiglio nazionale dello spettacolo e all'osservatorio dello spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.";
- "6620 e 6120 - Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo";
- "6621 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle fondazioni lirico - sinfoniche";
- "6622 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero";
- "6623 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa";
- "6624 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero";
- "6626 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati";
- "8721 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante";
- "8570 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica";
- "8571 - Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche";
- "8573 - Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica".

Lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2013 di 389.077.276,00 Euro è ripartito sui capitoli dello stato di previsione della spesa come nello schema di seguito.

Tabella 4 Ripartizione dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2013 sui differenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo			
Macro-aggregato: interventi; UPB 1.2.2			
Centro di responsabilità: Spettacolo dal Vivo			
Capitolo	Denominazione	Competenza (€)	Cassa (€)
1390	Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.	778.154,55	778.154,55
1391	Quota del Fondo unico dello spettacolo da ripartire per far fronte agli oneri relativi al consiglio nazionale dello spettacolo e all'osservatorio dello spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.		
6620	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	36.723,18	36.723,18
6621	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle fondazioni lirico - sinfoniche.	182.866.319,72	182.866.319,72
6622	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero.	54.859.895,92	54.859.895,92
6623	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa.	19.809.080,07	19.809.080,07
6624	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.	10.271.640,09	10.271.640,09
6626	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati.	42.598.915,00	42.598.915,00
Macro-aggregato investimenti; UPB 1.2.6			
Centro di responsabilità: Spettacolo dal Vivo			
8721	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.	5.447.081,86	5.447.081,86

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo			
Macro-aggregato: interventi; UPB 1.2.2			
Centro di responsabilità: Cinema			
Capitolo	Denominazione	Competenza (€)	Cassa (€)
6120	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	80.000,00	80.000,00
Macro-aggregato investimenti; UPB 1.2.6			
Centro di responsabilità: Cinema			
Capitolo	Denominazione	Competenza (€)	Cassa (€)
8570	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica.	15.500.000,00	15.500.000,00
8571	Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche.	23.400.000,00	23.400.000,00
8573	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica.	33.429.465,61	33.429.465,61
	TOTALE	389.077.276,00	389.077.276,00

Fonte: Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 27 agosto 2013

Con nota successiva sono state richieste, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della Legge 163/85, le occorrenti variazioni di bilancio al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

1.2.2 Il contributo assegnato

Con decreti del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo e del Direttore Generale per il Cinema sono assegnati per l'anno 2013 i contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le **attività teatrali di prosa**, sono assegnati 415 contributi, per un importo pari a 62.446.866,95 Euro. Rispetto all'anno precedente è minore il numero delle assegnazioni (2 in meno) ed è minore l'importo assegnato (-5,38%).

Rispetto al 2012, sono aumentati il contributo per i "Teatri stabili di innovazione - Attività di ricerca e sperimentazione" (+2,31%) e quello assegnato ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.M. 12 novembre 2007 (800.000,00 Euro sono andati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma e 28.000,00 Euro alla S.I.A.D.-Società Italiana Autori Drammatici di Roma), è rimasto invariato l'importo assegnato alla Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (1.100.000,00 Euro) e sono diminuiti i contributi destinati agli altri sotto-settori.

La variazione del contributo assegnato per le tournées all'estero è, nel confronto tra il 2013 e il 2011, pari a -32,26%.

Le istanze presentate per l'anno 2013 sono 606 (46 in più rispetto al 2012) e i contributi per le attività teatrali sono assegnati sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2013.

Per le **attività circensi e dello spettacolo viaggiante**, sono assegnati 134 contributi, per un importo di 6.293.097,00 Euro. Rispetto all'anno precedente, è maggiore il numero delle assegnazioni (47 in più) ed è maggiore l'importo assegnato (circa 2,2 milioni di Euro in più, +55,26%).

Le variazioni del numero delle assegnazioni e del contributo sono principalmente dovute alle variazioni osservate per il sotto-settore "Acquisto nuove attrezzature - Spettacolo viaggiante": 48 contributi in più e un aumento del contributo assegnato di circa 2,1 milioni di Euro.

Nel 2013 il numero delle assegnazioni e l'importo assegnato presentano valori vicini a quelli del 2011 (rispetto al 2011 una assegnazione in meno e un importo inferiore di circa 342 mila Euro).

Sono 203 le istanze presentate per il 2013 (27 in più rispetto al 2012) e i contributi per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante sono assegnati sullo

stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2013 e su residui dell'esercizio finanziario 2012.

Per le **attività di danza** sono assegnati 187 contributi, per un importo pari a 10.271.600,00 Euro. Rispetto all'anno precedente, è di poco aumentato l'importo assegnato (+0,04%) ed è maggiore il numero delle assegnazioni (6 in più).

Rispetto al 2012, le riduzioni maggiori dell'importo assegnato si registrano per i progetti speciali (-54,95%) e per l'attività all'estero (-26,24%), mentre l'aumento maggiore si registra per il sotto-settore "Esercizio teatrale" (+64,63%).

Sono 272 le istanze di presentate per il 2013, in aumento rispetto agli anni precedenti (256 per il 2012 e 247 per il 2011), e i contributi per le attività di danza sono assegnati sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2013.

Per le **attività musicali**, la "quota FUS 2013" per il settore è di 54.859.895,92 Euro. La differenza di 3,65 Euro rispetto all'importo FUS 2013" definitivamente assegnato, pari ad 54.859.892,27 Euro, non ha consentito un'utile attribuzione a un organismo. Rispetto all'anno precedente, è diminuito l'importo assegnato (-5,44%) ed è maggiore il numero delle assegnazioni (12 in più).

Rispetto al 2012, la riduzione maggiore dell'importo assegnato si registra per i progetti speciali (-65%), mentre l'aumento maggiore si registra per il sotto-settore "Attività all'estero" (+10,84%).

Le istanze pervenute per l'anno 2013 sono 1.445 (49 in meno rispetto al 2012), delle quali 1.155 accolte (12 in più rispetto al 2012).

Per le **Fondazioni lirico-sinfoniche**, la quota inizialmente assegnata di 182.866.319,72 Euro e successivamente rideterminata in 182.404.849,01 Euro, pari alla disponibilità massima, in termini di competenza e di cassa, delle risorse allocate sul capitolo di riferimento, è stata liquidata a valere sul medesimo capitolo. Le 14 Fondazioni sono finanziate per legge senza necessità di produrre istanza.

Per le **attività cinematografiche**, il contributo assegnato a valere sui 3 capitoli di spesa considerati (il capitolo 8570, il capitolo 8571 e il capitolo 8573) dello stato di previsione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è pari a 76.235.999,84 Euro (-12,72% rispetto al 2012). Le assegnazioni sono 1.215 (52 in più rispetto al 2012, +4,47%) .

Per quanto riguarda i contributi a valere sul capitolo di spesa 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", rispetto all'anno precedente, per tutte le tipologie è diminuito il contributo assegnato: -35% circa per la tipologia "Contributi per lo sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo", -25% per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi", -23,33% per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde" e -8% per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC". Per tutte le tipologie di contributo è diminuito anche il contributo medio assegnato: la variazione maggiore si osserva per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi" (-25%).

In merito ai contributi a valere sul capitolo di spesa 8570 "Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica", rispetto al 2012, l'importo assegnato è diminuito per la tipologia "Contributo incassi alle produzioni" (-23,55% rispetto al 2012) ed è aumentato per la tipologia "Contributo incassi agli autori" (+3,59% rispetto al 2012).

Per quanto riguarda i contributi a valere sul capitolo di spesa 8573 "Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica", rispetto al 2012, sono diminuiti il contributo assegnato per la promozione delle attività cinematografiche in Italia (-2,59%), quello per la promozione delle attività cinematografiche all'estero (-3,85%) e quello per le Associazioni nazionali di cultura cinematografica (-14,29%).

I contributi per le attività cinematografiche sono assegnati sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2013 e su residui dell'esercizio finanziario 2012.

²Sono compresi anche i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul capitolo di spesa 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" e si deve tenere presente che gli importi FUS non sono gli unici presenti sui sotto-conti del Fondo istituito dall'art.12 del D.Lgs. n.28 del 2004.